

Quesito n. 1

1 – Chiarimenti per l'indicazione della produzione oraria in ingresso richiesta al trituratore mobile per le varie tipologie di materiali da processare.

Il capitolato non riporta intenzionalmente la produzione oraria in ingresso del trituratore in quanto tale parametro dipende da molteplici variabili, tra cui la tipologia del rifiuto da trattare, le quantità dei rifiuti conferiti e da altre variabili operative. La stazione appaltante ha quindi ritenuto di non fissare un valore prestabilito, nel rispetto delle caratteristiche tecniche minime indicate.

Quesito n. 2

2 - Si chiede gentilmente se la tramoggia di carico del materiale ha dimensioni 4915 mm x 2.228 mm può essere accettata.

No, perché la larghezza deve essere almeno di 2.500 mm come previsto dal Capitolato art. 2.1 c.4 “*Tramoggia di carico in materiale resistente e antiusura, per caricamento dall'alto con pala gommata, avente bocca di alimentazione almeno di 4.100 [mm] di lunghezza e 2.500 [mm] di larghezza*”.

Quesito n. 3

3 - Se la larghezza del nastro proposta è pari a 1.400 mm, può essere un problema?

La larghezza deve rispettare le misure indicate nel capitolato all'art. 2.1 c. 5) il quale precisa che il “*Nastro di scarico regolabile in altezza, di lunghezza non superiore a 5.000 [mm] con larghezza ≤ 1.000 [mm]*”.

Quesito n. 4

4 - Per la potenza lorda complessiva si chiede se può essere accettata anche una potenza pari a 280 kW anziché 300 kW previsti.

La potenza deve rispettare quanto indicato nel Capitolato all'art. 2.1 c. 9 il quale prevede “*Motore diesel con potenza lorda complessiva (ISO 14396) ≥ di 300 [kW]*”.

Quesito n. 5

5 - Nel capitolato ci chiedono “numero di denti/coltelli imbullonati e intercambiabili ≥ 20 e ≤ 42 ”, la nostra proposta è denti saldati perché saltano molto meno in presenza di corpi intriturabili e la sostituzione degli imbullonati quando la macchina è nuova sembra un'operazione semplice ma quando ha lavorato devono essere tagliati comunque con il cannetto e saldati.

Il mezzo deve rispettare i requisiti di cui al punto 2.1 del capitolato, tra i quali anche il requisito di cui al comma 7 “*numero di denti/coltelli imbullonati ed intercambiabili ≥ 20 e ≤ 42 , di materiale antiusura e idonei alla triturazione dei rifiuti di cui all'art. 1*”.

Quesito n. 6

6 - Si chiede di chiarire in merito alla dicitura del CSA “Gruppi di misura contaore e contagiri, idonei all'ottenimento delle agevolazioni fiscali sulla “produzione di forza motrice” previste dal D.L. n° 504 del 26.10.1995 e ss.mm.ii”.

Il mezzo deve essere dotato di idonei strumenti di misurazione del tempo di funzionamento (contaore) e del numero di giri (contagiri) del motore, al fine di determinare il consumo di gasolio necessario per l'ammissibilità alle agevolazioni fiscali previste dal D.L. n° 504/95, che riguarda il recupero delle accise sul gasolio utilizzato per fini diversi dall'autotrazione, come la produzione di energia.

Quesito n. 7

7 - In merito al requisito "numero di denti/coltelli imbullonati ed intercambiabili", si chiede cortesemente se sia possibile proporre un trituratore bialbero con denti saldati direttamente sugli alberi, realizzati in acciaio antiusura e soggetti a rigenerazione con riporto, garantendo prestazioni di taglio, durata ed efficienza equivalenti a quelle di sistemi imbullonati. Tale configurazione è

ampiamente utilizzata in contesti industriali gravosi (rifiuti solidi urbani, ingombranti, RAEE, ecc.) ed offre maggiore robustezza e continuità operativa.

Il mezzo deve rispettare i requisiti di cui al punto 2.1 del capitolato, tra i quali anche il requisito di cui al comma 7 “*numero di denti/coltellini imbullonati ed intercambiabili* ≥ 20 e ≤ 42 , *di materiale antiusura ed idonei alla tritazione dei rifiuti di cui all’art. 1*”.

Quesito n. 8 (art. 2 punto 9)

8 - Con riferimento al requisito “potenza complessiva >300 kW”, si chiede se sia accettabile offrire una macchina con potenza motore pari a 280 kW (equivalente a 380 CV), che garantisce comunque le prestazioni richieste in termini di coppia, produttività e capacità di tritazione dei rifiuti di cui all’art. 1, anche grazie a una configurazione meccanica ottimizzata e a un sistema di controllo intelligente della coppia.

La potenza deve rispettare quanto indicato nel Capitolato all’art. 2.1 c. 9 il quale prevede “*Motore diesel con potenza lorda complessiva (ISO 14396) \geq di 300 [kW]*”.